

DI MISURA MA CON MERITO IL S.PAOLO SULLO SFORZATICA

Più difficile del previsto la vittoria sul fanalino di coda 3 a 4

Aveva ragione il “capitano di lungo corso” mr P. a mettere in guardia i propri ragazzi, prima dell’incontro sulle difficoltà di una partita che, classifica alla mano, pareva avere il risultato scontato. Se ne sono accorti subito i sette mandati in campo che sarebbe stato tutto più difficile del previsto. Gli azzurri locali appaiono assai meno sprovveduti di quanto dica la loro classifica e, approfittando anche di un campo a loro familiare, di dimensioni ridotte, praticano un gioco essenziale fatto di corsa, passaggi essenziali e, appena ve n’è l’occasione calciano a rete. I giallo neri non riescono a sviluppare il loro gioco fatto di triangolazioni con palla a terra e dopo pochi minuti pagano dazio. L’irruenza degli avanti locali costringe la difesa al fallo al limite dell’aria. Gran legnata sulla quale nulla può Axel e palla nel sette. Questa volta però la reazione è immediata. I ragazzi di mr P guadagnano campo e cominciano a rendersi pericolosi e, passa solo una manciata di minuti, Ricky porta il risultato in parità. Finalmente gli ospiti si sono sbloccati e si rendono sempre più pericolosi e giunge così dopo un paio di occasioni fallite la rete del meritato vantaggio con Bordo. In questa fase di gioco, dispiace dirlo, e lo sarà per tutto l’incontro, esce alla ribalta il direttore di gara. Non propriamente mobilissimo vede quello che può ed è abbastanza influenzabile alle proteste e alle lagne degli azzurri locali. Comincia anche a scendere una fitta nebbia che peggiora la situazione, sia per i giocatori in campo, sia per chi dirigendo “a distanza” deve giudicare quanto avviene sul campo di gioco. Un paio di parate di Axel e poi tutti al riposo. Quando poi all’inizio della ripresa Bordo, ancora lui, anticipando il portiere in uscita mette dentro la palla del 3 a 1 pare che i giochi siano fatti. In aggiunta mettiamo una buona dose di occasioni propizie per chiudere la gara e alcune parate del portiere locale. La nebbia ora è ancora più fitta, nella squadra ospite, visto il risultato si comincia a richiedere la sospensione dell’incontro. Ma ecco che, una partita che pareva chiusa, improvvisamente si riapre. Dalla distanza non sappiamo come i portieri possano vedere partire la palla, ciabattata da metà campo, entra al volo una punta e 2 a 3. Ovvio che ora lo Sforzatica ci creda. Spinge e va avanti va spesso al tiro, Axel si supera con deviazione a terra in angolo. Ma è appunto dalla bandierina che giunge la rete del pareggio. Sinceramente dalla nostra posizione in tribuna stampa non vediamo granchè, ma alla fine il pallone rotola in rete probabilmente toccato per ultimo da un difensore. I giallo neri per fortuna non si abbattono e ritornano in avanti. L’arbitro non può non vedere un vistoso e anche ingenuo fallo del portiere, che frana su un avanti del S.Paolo. Calcio di rigore tra le inutili e ingiustificate proteste dei locali. Sul dischetto va Matteo e con freddezza depone il pallone nell’angolino basso alla sinistra del portiere. La fitta nebbia ci impedisce di vedere parte del campo. Lo Sforzatica tenta inutilmente di approfittarne. Di riffe o di raffe si conclude una partita che deve fare riflettere. Il vecchio Trapp diceva “non dire gatto se non l’hai nel sacco”. Ora mercoledì a piazzale S.Paolo per continuare la striscia positiva.